CAPITOLO 4 - UNA NUOVA CIVILTÀ

PARAGRAFO 3 - CITTÀ DI TERRA

- **CRITERI PER DEFINIRE UN CENTRO COME "CITTÀ"**
  - CONTINUITÀ CON I MUNICIPI ROMANI
  - SEDE VESCOVILE DI ORIGINE TARDOANTICA
  - CINTA MURARIA (FUNZIONE DIFENSIVA E IDENTITARIA)
  - ESISTENZA DI MAGISTRATURE PROPRIE ESPRESSIONE DELLA CITTADINANZA → CRITERIO POLITICO FONDAMENTALE
- **PIANURA FRIULANA: IL TESSUTO URBANO VA RICOSTRUITO DA ZERO DOPO LE INVASIONI FINO AL X SECOLO**
  - CONDIZIONI CHE FAVORISCONO LA RIPRESA URBANA (DALL'XI SECOLO)
    - MAGGIORE SICUREZZA RISPETTO ALL'EPOCA DELLE INVASIONI UNGARE
    - RIPRESA DELLA PRODUZIONE AGRICOLA
    - RILANCIO DEI COMMERCI A LUNGA DISTANZA
      - MERCI ESPORTATE DALL'AREA ALTO-ADRIATICA: OLIO, PESCE SALATO, FRUTTA SECCA, SALE, GRANO, VINO
      - MERCI IMPORTATE DALL'OLTRALPE: PELLI, CUOI, PELLICCE, LEGNAME, SALGEMMA, FERRO, ARGENTO (DAL XII SEC.)
      - I MERCANTI DIRETTI A VENEZIA ATTRAVERSANO OBBLIGATORIAMENTE IL FRIULI → TRAFFICI, PEDAGGI, OPPORTUNITÀ FISCALI
- **VIE COMMERCIALI E CENTRI DI SOSTA**
  - I PERCORSI SEGUONO LE VALLI FLUVIALI E I PASSI ALPINI (NON ESISTE PIÙ UN'UNICA STRADA CONSOLARE)
  - PERCORSI DIVERSI, A SECONDA DEGLI OSTACOLI NATURALI MA ANCHE DEI BLOCCHI TEMPORANEI CREATI DAGLI UOMINI (GUERRE, TASSAZIONI, PEDAGGI ECCESSIVI)
  - FLUIDITÀ DEI PERCORSI FAVORISCE I CENTRI MINORI SITUATI IN PUNTI DI SOSTA OBBLIGATA
    - PORTI FLUVIALI (CAMBIO MEZZO: NAVE → CARRO)
      - AQUILEIA, MONFALCONE, MARANO, LATISANA (COSTIERI / FLUVIALI PROSSIMI AL MARE)
      - PORTOGRUARO (SUL LEMENE), PORDENONE (SUL NONCELLO), SACILE (SUL LIVENZA)
    - CENTRI AI PIEDI DELLE ALPI (CAMBIO MEZZO: CARRO → MULO)
      - CIVIDALE: SBOCCO VERSO IL PASSO DEL PREDIL (VIA NATISONE-ISONZO)
      - GEMONA: SBOCCO DELLA VALLE DEL FELLA VERSO LA SELLA DI CAMPOROSSO E LA CARINZIA MINERARIA
        - ISTITUZIONE DEL NIEDERLECHT: TASSA SULLA SOSTA OBBLIGATORIA DI ALMENO UNA NOTTE PER MERCANTI E MERCI
- **RUOLO DEI SIGNORI TERRITORIALI NELLA NASCITA DELLE CITTÀ**
  - DIVERSI SIGNORI SONO ATTIVI (IN CONCORRENZA TRA LORO) NELLA FONDAZIONE / PROMOZIONE DI CENTRI URBANI
    - PATRIARCHI DI AQUILEIA, CONTI DI GORIZIA, VESCOVI DI CONCORDIA, DUCHI D'AUSTRIA
    - FENOMENO TIPICO FRIULANO: COPPIE DI CITTÀ RIVALI VICINE (CONFLITTI SPESSO ARMATI), EMANAZIONE DI POTERI DIVERSI
      - ESEMPI DI COPPIE URBANE RIVALI (TRA PARENTESI I FONDATORI / PROMOTORI)
        - GEMONA (PATRIARCA) - VENZONE (SIGNORI DI MELS → DUCHI DI CARINZIA → CONTI DI GORIZIA)
        - SACILE (PATRIARCA) - PORDENONE (DUCHI D'AUSTRIA)
        - PORTOGRUARO (VESCOVI DI CONCORDIA) - LATISANA (CONTI DI GORIZIA)
- **UDINE VS CIVIDALE: IL CASO PIÙ SIGNIFICATIVO DI CITTÀ RIVALI, ENTRAMBE PATRIARCHINE**
  - CIVIDALE: ANTICA CAPITALE LONGOBARDA, SEDE PATRIARCALE PREFERITA
    - PROSPERA NEL XIII SEC.; FONDA UNO STUDIUM GENERALE (UNIVERSITÀ) AI PRIMI DEL TRECENTO, MA LA POSIZIONE DECENTRATA LA PENALIZZA
    - UDINE: SCELTA DAI PATRIARCHI COME SEDE PIÙ BARICENTRICA
      - POCO DISTANTE CORRE LA STRADA PRINCIPALE CHE COLLEGA AQUILEIA E I PORTI DEL LITORALE CON I VALICHI MONTANI
      - PRESENZA DELLA CANIPA PATRIARCALE (MAGAZZINI DEI PRODOTTI AGRICOLI)
      - FINE XIII SEC.: CERCHIA MURARIA, MAGISTRATURE PROPRIE
      - 1223: RICONOSCIUTO IL MERCATO DA PARTE DEL PATRIARCA BERTOLDO
      - DERIVAZIONE DI CORSI D'ACQUA TRAMITE ROGGE - (GIÀ DAL XII SECOLO)- ASSICURA L'APPORTO IDRICO NECESSARIO
    - CONSEGUENZA: CONFLITTO SECOLARE UDINE-CIVIDALE → TRA FINE TRECENTO E PRIMI QUATTROCENTO CAPEGGERANNO LE FAZIONI PRO-PATRIARCA E PRO-VENEZIA
- **ALCUNI CENTRI SONO FUORI DALLA LOGICA BINARIA**
  - TOLMEZZO: SBOCCO DELLA VALLE DEL BUT
    - DIVENTA "TERRA" FORTIFICATA; A METÀ TRECENTO I PATRIARCHI NE FANNO IL CENTRO DI RIFERIMENTO DELLA CARNIA
  - GORIZIA
    - SVILUPPO TRIPARTITO
      - IN CIMA AL COLLE: CASTELLO DEI CONTI MAINARDI (AMPLIATO NEI SECOLI)
      - AI PIEDI DEL COLLE: VILLAGGIO RURALE
      - A MEZZA COSTA: BORGO CON ARTIGIANI, COMMERCIANTI E SERVITORI DEI CONTI
    - DATE IMPORTANTI
      - 1210: CONCESSIONE DEL MERCATO SETTIMANALE
      - 1307: PREROGATIVE COMUNALI AL BORGO
      - 1445: ESTENSIONE DELLE PREROGATIVE COMUNALI AL VILLAGGIO